

L'Evento

IL MATTINO



PRESENTATO IL MANUALE "CAMPIONI D'ITALIA: COME LE MIGLIORI IMPRESE EMERGONO E VINCONO SUI MERCATI MONDIALI"

PREMIO ECCELLENZE D'IMPRESA

M Venerdì 16 Ottobre 2020 ilmattino.it

A Milano la consegna dei riconoscimenti alle aziende che si sono distinte per i risultati. Vincitrice della settima edizione è stata Caffè Borbone, la società fondata a Napoli nel 1996, che è arrivata prima anche nel settore crescita e sostenibilità

I PREMIATI
Da sinistra Giovanni Fiengo (Ceo di Lincotek), Winfried Schaller (Ceo di Lincotek), Francesco Nalini (Ad Carel Industries) Massimo Renda (Fondatore e Presidente di Caffè Borbone Srl)



mo una nicchia che punta all'innovazione e all'alta tecnologia», dice Winfried Schaller, ceo di Lincotek. A Carel Industries, gruppo leader nella fornitura di soluzioni per il controllo dei sistemi di condizionamento per applicazioni industriali e commerciali, va la targa per l'«Internazionalizzazione». Il loro punto di forza? «La diversificazione geografica, che ha favorito rapidità di reazione e resilienza», ha commentato Francesco Nalini, amministratore delegato. Nella categoria «Start-up», premiata Kineton, azienda servizi di ingegneria avanzata. In giuria, Raffaele Jerusalemi (amministratore delegato di Borsa Italiana), Gabriele Galateri di Genola (presidente di Assicurazioni Generali) Patrizia Grieco, (presidente del Montepaschi), Marco Fortis, (vicepresidente della Fondazione Edison), e Luisa Todini, (presidente di Todini Finanziaria Spa).

Innovazione e creatività ecco i Campioni d'Italia

LA SERATA

Come si diventa campioni. Affermazione di principio - ma può essere anche un'utile domanda - il titolo della settima edizione del Premio eccellenze d'impresa 2020, presentata ieri al Teatro Manzoni di Milano con una passerella di top manager che guidano le migliori aziende in Italia. L'evento organizzato con il patrocinio della Borsa e nato dalla collaborazione fra GEA-Consulenti di Direzione, Harvard Business Review Italia e Arca Fondi Sgr.

IPRIMI

«Vincitore Assoluto» per tradizione, innovazione e sostenibilità, è Caffè Borbone, l'azienda fondata da Massimo Renda, «uno dei principali player italiani nel settore del caffè porzionato, cap-

sule e cialde compatibili» che da due anni ha come partner finanziario Italmobiliare di Carlo Pesenti. A loro, anche la targa «Crescita e Sostenibilità», una delle quattro categorie del Premio. «Stare qui, in questo preciso momento storico ed economico - commenta Pesenti, consigliere

delegato di Italmobiliare -, è una grande soddisfazione. Tanta la mia ammirazione per Massimo, imprenditore che ha perseguito i suoi obiettivi con coraggio. Ammiro tutti gli altri imprenditori italiani. Per fare aziende oggi bisogna essere abili, fare scelte con serietà e prontezza, puntando a

sostenibilità e al digitale». L'azienda ha registrato una crescita esponenziale (+36% annuo) «con un prodotto tradizionale come il caffè, in un territorio particolare, come Napoli. Il caffè è alchimia strana - dice Renda sul palco del Manzoni - Per vincere bisogna puntare alla qualità e mantenere una prospettiva a lungo termine». Per la serie, «si può essere innovativi anche nel settore tradizionale. Importante è digitalizzare. Non è un caso che l'industria 4.0 è stata la rivoluzione più grande del settore», dice Marco Fortis vicepresidente Edison.

TECNOLOGIA

Sul palco gli altri premiati. Per la categoria «Innovazione e Tecnologia», il premio è andato a Lincotek, (Turbocoating) l'azienda di turbine industriali per il settore biomedico e aviazione. «Sia-

Gli altri attestati

Menzioni speciali per otto top brand

Non solo i primi premi. In ogni categoria sono state assegnate anche due menzioni speciali per ognuna delle quattro categorie. «Crescita e Sostenibilità» per Zucchetti, che ha sfiorato il miliardo di euro di fatturato, e per le cantine Ferrari. Per «Innovazione e Tecnologia»,

Sorint, leader nella Digital Transformation e Irbm in campo farmaceutico. A Simonelli Group (macchine da caffè) e Lu-Ve Group (scambiatori ad aria), invece, la menzione per l'eccellenza in «Internazionalizzazione». Fra le «Start-up», E-Novia e Credimi.

I numeri

10
Le migliaia di aziende italiane esaminate

35
Le aziende italiane del fashion con ricavi sopra i 100 milioni



-25%
La base industriale del Paese persa dalla crisi del 2008

I CONSIGLI

«Avete visto cosa è capace di fare l'Italia?», Luigi Consiglio, Presidente di GEA-Consulenti di Direzione, esorta il teatro per presentare «Campioni d'Italia» il manuale che - analizzando i comportamenti di 10mila imprese italiane identifica le leve dell'eccellenza e i fattori chiave in grado di aumentare il valore dell'equity di un'azienda nel lungo termine: imprenditoria alla guida, ricerca, internazionalizzazione, strategia competitiva e grado di operatività. «Non è vero che da noi non ci sono aziende eccellenti. Coraggio imprenditoriale, ottima leadership e management competente fanno sì che sono i «campioni» che sostengono l'economia italiana». «Il momento è difficile, ma bisogna andare avanti» chiude Urbano Cairo, presidente di Res media Group - ci aspettano tempi duri, ma dobbiamo credere di potercela fare».

Rita Vecchio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PODIO LINCOTEK PER IL COMPARTO TECNOLOGIA, CAREL INDUSTRIES PER INTERNAZIONALIZZAZIONE E KINETON START UP

L'intervista Massimo Renda

«Capsule e cialde sempre più eco-friendly così siamo diventati leader del mercato»

Qualità. Passione. Eccellenza. Sostenibilità. Sono le parole chiave che hanno portato Caffè Borbone ad assicurarsi il podio di vincitore del Premio Eccellenze d'Impresa 2020 e quello per la crescita e sostenibilità. Il nome - Borbone - evoca ricordi in una Napoli del '700. L'eccellenza, invece, riporta alla competenza di chi lo ha creato, al progetto di eco-sostenibilità e alla particolarità del prodotto che lo rendono uno dei principali leader italiani nel caffè porzionato in capsule e in cialde compatibili. Nato come «caffè d'ufficio», «continua a crescere: sia-

mo una famiglia prima che un'azienda», commenta Massimo Renda, fondatore e presidente di Caffè Borbone Srl. «Era il 1996, quando ho creduto in questa idea che si è trasformata in realtà, facendo esperienza giorno dopo giorno sul campo». Come è iniziata la sua avventura? «È l'unico lavoro della mia vita. Da quando ero adolescente a oggi, a quasi 53 anni. Ho iniziato nella torrefazione di mio zio, la Caffè, dove ho imparato tutte le fasi della lavorazione del caffè, dalla tostatura alla macinatura. Ho creato Caffè Borbone da ze-

ro, avendo visto le potenzialità del Vending (distribuzione automatica) e di quello che è Ocs (Office Coffee Service), ovvero del caffè in cialde e capsule destinato prevalentemente al consumo nei luoghi di lavoro, oltre che del monoporzionato in generale». Poi il cambiamento «In poco tempo siamo diventati un treno in corsa, con un fatturato che cresceva sempre di più e con obiettivi chiari. Ho capito che necessitavamo di un'altra figura, un partner che ci desse ancora più forza. Italmobiliare di Carlo Pesenti è stata la risposta. C'è stato subito un rapporto si-



Massimo Renda, il fondatore e presidente di Caffè Borbone, con Carlo Pesenti, consigliere delegato Italmobiliare

IL PRESIDENTE DELLA TORREFAZIONE: «HO COMINCIATO NELLA DITTA DI MIO ZIO IL SALTO C'È STATO CON ITALMOBILIARE»

nergico, anche a livello personale». Tradotto in dati? «Siamo la seconda marca top-of-mind in Italia del settore per 173milioni di fatturato (2019). In media una crescita del 36% annuo. Anche in periodo Covid, con tutte le difficoltà, registriamo +28%. Punti chiave sono: accurata selezione delle ma-

terie prime, automatizzazione dei processi di lavorazione, rapporto qualità - prezzo, la tracciabilità dei prodotti». Ma qual è il vero segreto? «Grande passione. Grande sensibilità nel mondo del mercato. Grande dinamismo e rapporto con tutti gli interlocutori. Rinnovamento continuo. Riassumendo, studio e innovazione». Progetti per il futuro? «Due: puntare all'eco-friendly, con la conversione entro fine anno del 50% (entro il 2021 dell'80%) della produzione in imballaggi ecosostenibili e riciclabili, e parti compostabili. E conquistare il mercato estero, dopo avere perfezionato la nostra presenza in Italia. Se non sei forte in Italia, non puoi esserlo altrove».

Ri.Ve.
© RIPRODUZIONE RISERVATA